

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5039 del 05/09/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022 relativa allo stabilimento sito in Comune di Castenaso (BO), via Ponte Ferrovia n. 5, richiesta dalla società G.E. S.r.l. per l'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5265 del 05/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022 relativa allo stabilimento sito in Comune di Castenaso (BO), via Ponte Ferrovia n. 5, richiesta dalla società G.E. S.r.l. per l'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 15693 del 19/07/2022 e con scadenza di validità in data 18/07/2037 alla società G.E. S.r.l. (C.F. e P.IVA 01594861203), per area di gestione dell'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura non depurata che recapita in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Castenaso};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Castenaso};

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 23/10/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/0193634 del 25/10/2024 (**pratica Sinadoc 36063/2024**) dal procuratore della società G.E. S.r.l. (C.F. e P.IVA 01594861203), con sede legale in Comune di Castenaso (BO), via Ponte Ferrovia n. 5, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura non depurata che recapita in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Castenaso};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per la variazione della gestione dei reflui di processo da rifiuti speciali smaltiti mediante ditta specializzata a scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura non depurata che recapita in acque superficiali, con dichiarazione di prosecuzione senza variazioni delle altre matrici ambientali già autorizzate.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia “*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*”

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE con nota PG/2024/0200256 del 06/11/2024, veniva trasmessa al SUAP dalla società istante, ed acquisita poi agli atti di ARPAE con PG/2024/0215160 del 27/11/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/0019497 del 31/01/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il Procuratore speciale Dott. Chim. Luigi Barbieri con nota del 26/02/2025, acquisita con PG/2025/0038050 del 27/02/2025, comunicava la rinuncia all'incarico conferito dal Proponente per la presentazione e gestione dell'istanza;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/0040674 del 03/03/2025 comunicava al SUAP la necessità di nominare un nuovo Procuratore speciale titolato a rappresentare la società G.E. S.r.l. nell'ambito del procedimento amministrativo per l'adozione della Modifica Sostanziale del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;
- il SUAP con nota del 07/03/2025, acquisita con PG/2025/0045037 del 10/03/2025, richiedeva all'impresa istante la nomina di un nuovo Procuratore speciale e la presentazione delle integrazioni richieste in data 03/02/2025, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/0058528 del 28/03/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/0059554 del 28/03/2025 comunicava al SUAP il riavvio dei tempi del procedimento e richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Castenaso, AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza;
- il SUAP con nota del 15/07/2025, acquisita con PG/2025/127292 del 15/07/2025, trasmetteva delle integrazioni presentate volontariamente dalla società istante;
- il SUAP con nota del 05/08/2025, acquisita con PG/2025/141487 del 05/08/2025, trasmetteva delle integrazioni presentate volontariamente dalla società istante;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/147905 del 18/08/2025 richiedeva al Comune di Castenaso l'espressione dei pareri di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di Modifica Sostanziale con aggiornamento dell'AUA vigente e di seguito indicati:

- Nulla osta per gli aspetti urbanistico/edilizi del Comune di Castenaso (PG/2025/0072329 del 16/04/2025);
- Parere per la matrice scarico dell'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica. (PG/2025/0092914 del 20/05/2025)
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARP AE-APAM per la matrice scarico (PG/2025/145358 del 11/08/2025).
- Nulla osta per gli aspetti urbanistico/edilizi/ambientali del Comune di Castenaso (PG/2025/0151239 del 26/08/2025);

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARP AE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale aggiorna la vigente AUA per la sola matrice modificata con il presente atto, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'AUA medesimo senza modifica dei termini di vigenza, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARP AE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARP AE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARP AE (deliberazione del Direttore Generale di ARP AE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarichi di acque reflue in pubblica fognatura non depurata che recapita in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la società ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARP AE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della Modifica Sostanziale dell'AUA vigente a favore della società G.E. S.r.l., per l'esercizio dell'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 la **Modifica Sostanziale con aggiornamento** del vigente provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione AUA medesimo a favore della società G.E. S.r.l. (C.F. e P.IVA 01594861203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Castenaso (BO), via Ponte Ferrovia n. 5, del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 18/07/2037**, relativamente alla modifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato A Aggiornato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura non depurata con recapito in acque superficiali di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e di acque reflue domestiche"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che il provvedimento di Modifica Sostanziale di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione della Modifica Sostanziale di AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Castenaso e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
7. DI STABILIRE che che il presente provvedimento di Modifica Sostanziale di AUA, una volta rilasciato dal SUAP, dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA DET-AMB-2022-3339, come parte integrante e sostanziale del medesimo, e dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento società G.E. S.r.l.
Comune di Castenaso (BO), via Ponte Ferrovia n. 5

ALLEGATO A

Matrice scarico in pubblica fognatura non depurata che recapita in acque superficiali di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e di acque reflue domestiche di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006, della D.G.R. 1053/2003, della D.G.R 286/2005 e della D.G.R 1860/2006

1. Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico denominato S1 nella pubblica fognatura mista non depurata di via Ponte Ferrovia (in diretta gestione al Comune di Castenaso) che recapita in acque superficiali (torrente Idice) classificato dal Comune di Castenaso (visto il parere ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano/Montagna), come "scarico di acque reflue industriali" costituite dall'unione di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di lavorazione, cottura e surgelazione di prodotti alimentari.

Le acque reflue che confluiscono nello scarico S1 vengono preventivamente trattate mediante un sistema di trattamento primario (fossa Imhoff, sedimentatore e degrassatore) e uno secondario (depuratore biologico a fanghi attivi del tipo SBR), così come indicato nel parere tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano/Montagna PG/2025/145358 del 11/08/2025. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Scarico S2

Scarico denominato S2 nella pubblica fognatura mista non depurata di via Ponte Ferrovia (in diretta gestione al Comune di Castenaso) che recapita in acque superficiali (torrente Idice) classificato dal Comune di Castenaso (visto il parere ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano/Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituito dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici e delle due cucine presenti nell'attività.

Le acque reflue domestiche vengono preventivamente trattate mediante un sistema di trattamento costituito da una fossa Imhoff e un degrassatore, così come indicato nel parere tecnico di ARPAE-

APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano/Montagna PG/2025/145358 del 11/08/2025. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castenaso, visto anche parere tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano/Montagna PG/2025/145358 del 11/08/2025, con parere favorevole/nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 29103/2025 del 26/08/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/0151239 del 26/08/2025). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Relazione tecnica” datata 28/07/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/141487 del 05/08/2025).
 - “Planimetria scarichi” in scala 1:150 non datata (agli atti di ARPAE con PG/2025/141487 del 05/08/2025).

Pratica Sinadoc n. 36063/2024

Documento redatto in data 05/09/2025



CITTÀ DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA E PATRIMONIO
U.O. Servizi Ambientali

TRASMISSIONE VIA PEC

SUAP TERRE DI PIANURA
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE A.A.C.M.
Unità AUA e acque reflue
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: società G.E. S.r.l. - ISTANZA di Modifica Sostanziale di DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN CASTENASO, via Ponte Ferrovia n. 5 - RIF. SUAP 24413/2024.

Con riferimento all'istanza Rif.SUAP 24413/2024, acquisita agli atti della presente Amministrazione con P.G. n. 33992 del 25/10/2024, e successive integrazioni, presentata dalla ditta G.E. S.R.L., P.I. e C.F. 01594861203, per l'impianto sito a Castenaso (BO) in Via Ponte Ferrovia n. 5, tendente al rilascio di AUA A SEGUITO DI MODIFICA SOSTANZIALE per la sola matrice scarichi, mentre restano invariate le matrici rumore ed emissioni in atmosfera;

Richiamato il parere rilasciato da codesto Ufficio in data 15/04/2025 (P.G. n. 9605/2025);

Preso atto della relazione tecnica redatta da ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna acquisita con P.G. n. 28771 del 19/08/2025 (Pratica SINADOC n.: 36063/2024) e delle prescrizioni ivi riportate;

Si conferma che **non si rilevano motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali ostative al rilascio dell'autorizzazione, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del presente ufficio, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nella relazione tecnica redatta da ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna acquisita con P.G. n. 28771 del 19/08/2025 (Pratica SINADOC n.: 36063/2024).**

Si rammenta inoltre che eventuali opere di modifica/adeguamento della rete fognaria potranno essere realizzate solo previa presentazione di specifica istanza edilizia.

Distinti saluti,

per la Responsabile Area Tecnica e Patrimonio
Ing. Silvia Malaguti

la Responsabile dell'U.O. Servizi Ambientali
Ing. Francesca Majonchi
(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



SINADOC n.36063/2024

ARPAE AACM
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. Giuseppe Di Franco
aoobo@cert.arpa.emr.it

Unione dei Comuni Terre di Pianura
Sportello Unico Attività Produttive SUAP
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**OGGETTO: istanza di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022) per scarichi di acque reflue in acque superficiali Ditta G.E. S.r.l. - via Ponte Ferrovia n.5 – Castenaso BO).
Relazione Tecnica APAM.**

Esaminata la documentazione complessivamente inviata, ed in particolare le ultime integrazioni volontarie pervenute in data 05/08/2025, si rileva trattarsi di richiesta di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (Determina dirigenziale n. DET-AMB-2022-3339 del 01/07/2022 e successiva modifica di cui a DET-AMB-2022-5745 del 09/11/2022)

La vigente AUA prescriveva significativi lavori di adeguamento della rete fognaria aziendale dell'insediamento in quanto gli scarichi confluiscono in una pubblica fognatura mista non depurata che recapita direttamente al torrente Idice.

La Ditta svolge la produzione di preparati surgelati, prevalentemente a base di carne quali hamburger, preparati per cucina surgelati (primi piatti, prodotti da forno, cotolette, hamburger ecc.), impanati di manzo, vitello, pollo, tacchino, formaggi e verdure).

Il ciclo produttivo si svolge nel seguente modo:

- la carne in arrivo viene disimballata, controllata, macinata ed impastata con gli ingredienti previsti dalle varie ricette;
- entra quindi all'interno della sala di produzione, ove viene "formata" in porzioni (cotolette, hamburger o altro) e posizionata su nastro trasportatore che la convoglia alle macchine di cottura (forno, griglia friggitrice);
- una volta cotta la carne viene surgelata, confezionata e stoccata in cella negativa in attesa di essere spedita ai clienti;
- le operazioni di pulizia e sanificazione vengono svolte nel corso delle lavorazioni ed a fine giornata.

Sono presenti nr. 5 celle frigorifere (delle quali 4 garantiscono una temperatura pari a -20°C, ed 1 è



a temperatura pari a 0°C).

La modifica sostanziale proposta, prevede la variazione della gestione dei reflui di processo prodotti dall'attività da rifiuto speciale a scarico indiretto di acque reflue industriali denominato S1 in corpo idrico superficiale (torrente Idice) mediante:

- realizzazione di sistema di trattamento secondario (ossidazione totale / disinfezione);
- dismissione del sistema di trattamento secondario esistente (filtro anaerobico);
- installazione di presidi di sicurezza sulla rete fognaria.

Prevede inoltre l'adeguamento dell'impianto di trattamento dello scarico di acque reflue domestiche degli uffici ed una abitazione presenti nella stessa palazzina; nel punto denominato S2 lo scarico recapita nella stessa pubblica fognatura non depurata e quindi indirettamente in acque superficiali (torrente Idice).

SCARICO S1 - Acque reflue industriali:

E' stata fornita la relazione tecnica dell'impianto di depurazione redatta dalla stessa azienda con la quale è stato stipulato il contratto di gestione/manutenzione dell'impianto di trattamento.

Rispetto all'assetto impiantistico precedente, vengono mantenute in funzione alcune sezioni impiantistiche esistenti:

- sedimentatore e degrassatore statici - per i trattamenti primari dei reflui industriali;
- fossa Imhoff (dichiarati 8AE) - per i trattamenti primari delle acque reflue domestiche dei servizi dello stabilimento;
- vasca di accumulo e sollevamento – in cui si riuniscono i reflui industriali e domestici dello stabilimento, dopo i trattamenti primari, che vengono quindi inviati al trattamento secondario (biologico);
- serbatoio verticale in PRFV – utilizzabile come sedimentatore per ispessimento ed accumulo del fango biologico di supero prima dello smaltimento.

Viene invece eliminato il filtro percolatore anaerobico della rete dello stabilimento che dovrà essere bonificato con autospurgo, rimosso o riempito con inerti. Si prescrive.

Viene prevista la realizzazione di un sistema di trattamento secondario - depuratore biologico a fanghi attivi del tipo SBR – del volume utile di 40 mc nel quale si svolgeranno:

- ossidazione,
- denitrificazione,
- defosfatazione,
- sedimentazione
- scarico

La portata influente è stata valutata in 10 mc/die ed il tempo di ritenzione dei liquami nel volume di trattamento è di circa 20 ore,

Il Processo prevede il riempimento del volume di trattamento lungo la giornata lavorativa con controllo del livello con sensore a onde radar.

Durante la fase di carico dei liquami, una pompa dosatrice elettronica provvederà ad iniettare il preparato defosfatante (Alluminato di sodio) per sequestrare i fosfati dall'acqua e inglobarli nel fango

biologico in fase di decantazione; la pompa dosatrice è asservita al funzionamento della pompa di sollevamento.

Una volta riempito il volume, il sistema prosegue la depurazione per un tempo prestabilito, fino ad arrivare alla fase di sedimentazione e di scarico; se il livello di riempimento non dovesse essere raggiunto, il sistema di gestione provvede a effettuare il ciclo di sedimentazione e di scarico alle ore 2 di mattina, in modo che all'inizio dell'attività lavorativa sia disponibile il volume necessario ad accogliere lo scarico della giornata. I tempi di lavoro e di alternanza di ossidazione-denitrificazione verranno tarati in fase di gestione in funzioni delle reali necessità del processo.

Ultimato lo scarico, il processo riparte per un altro ciclo di trattamento.

A valle dell'SBR è prevista l'installazione di:

- misuratore di portata
- nuova unità di disinfezione (Acido peracetico, o Ipoclorito di sodio) da attivarsi nei soli in caso di situazioni di rischio sanitario a seguito di prescrizione dell'AUSL. Relativamente al trattamento di disinfezione, il DSP dell'Azienda USL si è espresso precisando che *“non si ritiene necessario al momento, con gli elementi ad oggi disponibili, richiedere il rispetto del limite microbiologico del parametro Escherichia Coli, fatte salve eventuali future situazioni di rischio sanitario o obiettivi di qualità definiti dalla Regione relativamente al corpo idrico ricettore principale”*. In considerazione di ciò, considerata la tossicità per l'ambiente acquatico dei preparati disinfettanti si condivide la scelta formulata e pertanto si ritiene che la sezione di disinfezione possa essere mantenuta ma non alimentata con preparato disinfettante in assenza di prescrizione sanitaria. Nei casi di attivazione dovrà comunque esserne data comunicazione preventiva e dovrà essere monitorata la qualità allo scarico prevedendo la determinazione dei parametri significativi per il tipo di scarico e di cui alla Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 tra i quali anche la tossicità acuta. Si prescrive.
- saracinesca a ghigliottina che servirà a interrompere il flusso verso il ricettore finale in caso di sversamenti accidentali nell'area di lavoro o malfunzionamenti dell'impianto di trattamento.
- pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali.

I fanghi di supero verranno inviati dal SBR al sedimentatore verticale esistente che verrà dotato di valvola a saracinesca di fondo e di una presa idonea allo svuotamento con autosurgo: il surnatante verrà rinviato direttamente al reattore biologico.

Relativamente alla linea fanghi ed in particolare per le operazioni di svuotamento del fango di supero, dallo schema a blocchi e dalla relazione tecnica forniti si rileva un collegamento con la rete di scarico delle acque reflue che non si ritiene né utile né idoneo e che pertanto dovrà essere ELIMINATO o NON REALIZZATO. Si prescrive.

Una volta attivato si ritiene attendibile che la messa a regime dell'impianto SBR avvenga in circa 30 giorni.

A valle del pozzetto di controllo ufficiale la rete industriale si raccorderà con la rete delle acque meteoriche dove, a maggior tutela del recettore finale, verrà installata una valvola a saracinesca a monte del punto di scarico S1 con presa idonea per l'allaccio di un autosurgo per l'effettuazione delle attività di bonifica in caso di emergenza.

Acque Meteoriche e di lavaggio aree esterne:

Dall'esame del piano di gestione e della planimetria della rete forniti si rileva:

- il deposito rifiuti avviene in esterno ed è documentata la presenza di cartoni, imballaggi in plastica, rifiuti indifferenziati e oli e grassi(EER20012);
- il deposito temporaneo di scarti di lavorazione posizionato all'interno della cella 3, è mantenuto alla temperatura di -20°C e viene ritirato e smaltito da ditta specializzata;
- Oli e grassi dai forni vengono direttamente trasferiti, tramite tubazione, ad un contenitore chiuso con coperchio posto a fianco delle vasche del trattamento primario delle acque reflue industriali; il sito sembra essere non protetto dalle precipitazioni. Una volta riempiti, il deposito dei fusti dei oli e grassi esausti avviene sotto tettoia.
- Le acque meteoriche che ricadono all'interno dei bacini di contenimento sono considerate Acque Meteoriche Contaminate (AMC) e come tali soggette ad essere integralmente trattate nell'impianto di depurazione. La rimozione dai bacini prevede la loro aspirazione mediante azionamento di sistemi di pompaggio e/o l'impiego di mezzi dedicati allo scopo. Tali sistemi dovranno condottare direttamente la portata nel sedimentatore/degrassatore statici affinché le AMC possano essere trattate come reflui industriali dall'impianto di depurazione.
- Il gruppo elettrogeno a gasolio è rifornito manualmente con scarsa frequenza ed utilizzando tappetini assorbenti e delle modalità di rifornimento carburante.
- E' stata formulata una procedura di gestione degli sversamenti accidentali prevede la copertura delle caditoie più vicine e la raccolta del materiale sversato con materiale assorbente. Il lavaggio delle superfici e la bonifica della rete di scarico potrà essere gestito azionando la saracinesca posta a monte dello scarico S1 con l'allaccio di autospurgo.

Si esprimono prescrizioni.

SCARICO S2 – acque reflue domestiche:

Relativamente al sistema di trattamento dello scarico domestico, viste le planimetrie della rete e dell'edificio si evidenzia:

- considerato che i servizi igienici e le docce della produzione insistono sull'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, il dimensionamento di riferimento, valutato in 8 A.E. si ritiene condivisibile;
- verrà installato un nuovo degrassatore adeguatamente dimensionato (Omnia Resina Mazzotti bicamerale da 890 litri) che dovrà essere posto ad esclusivo servizio delle n. 2 cucine esistenti. Considerata la posizione delle cucine come documentata, si ritiene che il posizionamento sulla rete di scarico, come documentato in planimetria, debba essere preventivamente verificato. Corretta comunque l'installazione a monte della fossa Imhoff esistente;
- non sono forniti i dettagli della fossa Imhoff esistente pertanto non è possibile verificarne il corretto dimensionamento. Si prende atto tuttavia della indicata idoneità per 8 AE e si rimanda a successiva verifica mediante rilievo;
- si esprimono perplessità relativamente alla presenza di impianto di sollevamento tra la Imhoff ed il filtro percolatore anaerobico. Si prende atto e si rimanda agli esiti del rilievo di cui al punto precedente;
- Il percolatore anaerobico, pur non essendo a servizio di edificio esclusivamente residenziale mono/bifamigliare, come previsto dalla DGR 1053/03, si ritiene una tipologia idonea solo in relazione agli 8 AE serviti ed in considerazione di quanto alla nota RER PG.2015.0204390 del

30/03/2015. Sono stati forniti i dati di dimensionamento dell'impianto (Rototec tipo NANE 5700 sup. filtrante 4,45 mq – H filtro 1,35 m) che si ritiene idoneo per gli AE serviti;

- Lo scarico finale S2 confluisce nella rete pubblica non depurata a monte del punto di immissione dello scarico S1 e quindi separatamente.

Si esprimono prescrizioni.

In considerazione di quanto valutato, si ritiene che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale possa essere rilasciata alla ditta G.E. S.r.l. - via Ponte Ferrovia n.5 – Castenaso BO per lo scarico di acque reflue industriali S1 e lo scarico di acque reflue domestiche aziendali nel rispetto dei limiti previsti per lo scarico in acque superficiali (Tab. 3 All. 5 alla parte terza del D.Lgs 12/06) per lo scarico S1 ed inoltre nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. La gestione / manutenzione dell'impianto dovrà essere svolta a cura o sotto controllo di ditta specializzata. Il contratto dovrà essere reso disponibile agli organi di controllo.
2. L'alimentazione del reattore biologico sequenziale SBR dovrà essere connessa al gruppo di continuità esistente al fine di garantirne il funzionamento e lo svolgimento di tutte le fasi di trattamento anche in assenza di alimentazione di rete e/o di personale.
3. In assenza di prescrizione sanitaria dell'AUSL, la sezione di disinfezione sarà mantenuta ma non alimentata con preparato disinfettante. Nei casi di attivazione dovrà comunque esserne data comunicazione preventiva e dovrà essere monitorata la qualità allo scarico prevedendo la determinazione dei parametri significativi per il tipo di scarico e di cui alla Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 tra i quali anche la tossicità acuta.
4. Lo scarico dei fanghi di supero dal sedimentatore non dovrà essere connesso alla linea acque reflue industriali depurate; se il collegamento risulta esistente, deve essere eliminato.
5. Il contenitore di oli e grassi connesso allo scarico dei forni dovrà essere posto su bacino di contenimento e possibilmente protetto dalle precipitazioni.
6. Le operazioni di svuotamento delle portate meteoriche eventualmente accumulate nei bacini di contenimento dei fusti di oli usati, affinché possano essere trattate come acque reflue industriali, dovranno essere direttamente condottate alle vasche di trattamento primario (sedimentatore e degrassatore statici). Diversamente dovranno essere smaltite come rifiuti speciali.
7. Il filtro percolatore anaerobico della rete dello stabilimento che viene eliminato dovrà essere bonificato con autosurgito e rimosso o riempito con inerti. La documentazione attestante l'intervento dovrà essere fornita e posta agli atti dell'AUA.
8. Le valvole a ghigliottina e a saracinesca ed il pozzetto di controllo ufficiale posti sulla rete afferente allo scarico S1 dovranno essere visibilmente segnalati e mantenuti in condizione di perfetta pulizia e manutenzione.
9. Le procedure intervento previste nel piano di gestione delle aree esterne dovranno essere rese edotte al personale delle squadre di emergenza.

10. L'attivazione dell'nuovo impianto di trattamento SBR e la messa a regime dovranno essere preventivamente comunicate.
11. Dovrà essere fornito almeno un autocontrollo all'anno dello scarico S1 su campione prelevato a cura del laboratorio che svolge le analisi che attestino lo svolgimento delle operazioni di prelievo dal pozzetto ufficiale. I parametri da determinarsi dovranno essere quelli significativi e rappresentativi del tipo di scarico e del processo produttivo di provenienza.
12. Il nuovo degrassatore da porsi sulla linea dello scarico domestico S2 dovrà essere installato ad esclusivo servizio delle cucine pertanto gli immissari dovranno essere verificati prima dell'installazione.
13. Entro 180 giorni dal rilascio dell'AUA dovrà essere svolto il rilievo della fossa Imhoff esistente, e posta sulla linea dello scarico domestico S2, ed inviato schema quotato in pianta e sezione dell'impianto ad integrazione della documentazione agli atti dell'Autorizzazione. Qualora l'impianto dovesse essere di tipo diverso da quelli previsti dalla normativa vigente e/o insufficientemente dimensionato dovrà essere previsto l'adeguamento alla DGR 1053/03 e Delibera del Comitato dei Ministri 04/02/1977 fornendone documentazione preventiva e realizzando l'intervento entro 1 anno dalla data di rilascio dell'AUA.

L'istruttoria è stata svolta dal Tecnico della Prevenzione Albertelli Patrizia alla quale è possibile rivolgersi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.